



L'arte della speranza

CESENATICO, 9 DICEMBRE 2023



Radicamento

Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele, a tutti gli esuli che ho fatto deportare da Gerusalemme a Babilonia: «Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti; prendete moglie e mettete al mondo figli e figlie, scegliete mogli per i figli e maritate le figlie; costoro abbiano figlie e figli. Moltiplicatevi lì e non diminuite. Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare. Pregate il Signore per esso, perché dal suo benessere dipende il vostro benessere. Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: Non vi traggano in errore i profeti che sono in mezzo a voi e i vostri indovini; non date retta ai sogni, che essi sognano. Poiché con inganno parlano come profeti a voi in mio nome; io non li ho inviati. Oracolo del Signore». (Geremia 29,4-9)





Terre devastate...

È IL MIO CUORE IL PAESE
PIÙ STRAZIATO
(GIUSEPPE UNGARETTI)



La speranza cristiana come dono dello Spirito

«Sappiamo infatti che finora tutta la creazione geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. Poiché siamo salvati in speranza» (Rm 8,23)



«Io non so pregare ma so sperare. Ecco, voglio sperare insieme a te e alla mamma, voglio sperare insieme a Elena e Davide e voglio sperare insieme a tutti voi qui presenti: voglio sperare che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite e voglio sperare che un giorno possa germogliare. E voglio sperare che produca il suo frutto d'amore, di perdono e di pace» Gino Cecchettin

La speranza che si possa amare in modo giusto

Il vero amore non è né fisico né romantico.

Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.

Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno.

La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia!

(K. Gibran)



Lasciar essere...

Il primo consiglio da darsi a chi vuole meditare non è di ordine spirituale, ma fisico: siediti. **Sedersi come una montagna** vuol dire anche prendere peso: essere pesante di presenza. [...] Una mattina sentì realmente che cosa voleva dire «meditare come una montagna». Era là con tutto il suo peso, immobile. Silenzioso, sotto il sole, era una cosa sola con la montagna. [...] Aveva imparato a «vedere» senza giudicare, come se avesse dato a tutto ciò che cresce sulla montagna il «diritto di esistere»

(Esicasmo, Leloup)





Saper attendere...

Celebrare l'Avvento, significa saper attendere, e l'attendere è un'arte che, il nostro tempo impaziente ha dimenticato. Il nostro tempo vorrebbe cogliere il frutto appena il germoglio è piantato; così, gli occhi avidi, sono ingannati in continuazione, perché il frutto, all'apparenza così bello, al suo interno è ancora aspro, e, mani impietose, gettano via, ciò che le ha deluse. Chi non conosce l'aspra beatitudine dell'attesa, che è mancanza di ciò che si spera, non sperimenterà mai, nella sua interezza, la benedizione dell'adempimento» (Dietrich Bonhoeffer)

Attesa, speranza, amore...



Insegnaci, Signore, la pace tra generi, tra maschio e femmina, tra uomo e donna. Vogliamo imparare l'amore e vivere nel rispetto reciproco, cercando anzi il bene dell'altro nel dono di noi stessi. Non possiamo più consentire atti di sopraffazione e di abuso; per questo abbiamo bisogno di concorrere per riuscire a trasformare quella cultura che li rende possibili.

Fine prima parte



La speranza cristiana – cioè che nessuna vita vada perduta – è davvero dicibile e praticabile oggi?



C'è speranza per una nuova alleanza tra donne e uomini, in un tempo ferito come questo?

Il coraggio della disperazione?

«Il vero coraggio non sta nell'immaginare un'alternativa, ma nell'assumere le conseguenze del fatto che non è chiaramente discernibile alcuna alternativa: il sogno di un'alternativa è segno di vigliaccheria teorica, funziona come un feticcio che ci impedisce di pensare fino in fondo lo stallo in cui versiamo. In breve, il vero coraggio è ammettere che la luce alla fine del tunnel è probabilmente il faro di un altro treno che ci viene addosso in senso contrario»

Slavoj ŽIŽEK



Idealizzare = inchiodare

«Al tempo stesso dobbiamo essere umili e realisti, per riconoscere che a volte il nostro modo di presentare le convinzioni cristiane e il modo di trattare le persone hanno aiutato a provocare ciò di cui oggi ci lamentiamo, per cui ci spetta una salutare reazione di autocritica. [...] abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificiosamente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono. Questa idealizzazione eccessiva, soprattutto quando non abbiamo risvegliato la fiducia nella grazia, non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario» Papa Francesco, AL 36

Donna, come ti chiami? - Non lo so.
Quando sei nata, da dove vieni? - Non lo so.
Perché ti sei scavata una tana sottoterra? - Non lo so.
Da quando ti nascondi qui? - Non lo so.
Perché mi hai morso la mano? - Non lo so.
Sai che non ti faremo del male? - Non lo so.
Da che parte stai? - Non lo so.
Ora c'è la guerra, devi scegliere. - Non lo so.
Il tuo villaggio esiste ancora? - Non lo so.
Questi sono i tuoi figli? - Sì.
(Vietnam, Wislawa Zymborska)

La speranza di andare oltre lo schieramento:
per condividere l'essenziale





Come se fosse l'ultima...

«Se c'è una cosa che odio al mondo sono i proverbi. Quello che odio più di tutti è: c'è sempre una prima volta! Sì, è vero, la prima volta c'è sempre ma di solito non è un granché. Per lo meno nel mio caso. Sono molto più importanti le ultime volte. Secondo me la vita è solo una meravigliosa collezione di ultime volte! L'ultima volta che ti cantano una ninna nanna, l'ultima volta che vai in bicicletta con le rotelle, l'ultima volta che esci dal cancello della tua scuola, l'ultima volta che dormi sereno senza aver bisogno del Valium. Purtroppo nessuno ti avverte mai che quella che stai vivendo è l'ultima volta, di solito non te ne accorgi nemmeno»
(Dal film *Pazze di me*)



«E ora che ne sarà del mio viaggio? Troppo accuratamente l'ho studiato senza saperne nulla. Un imprevisto è la sola speranza. Ma mi dicono ch'è una stoltezza dirselo» (Eugenio Montale)

"Anche nei tempi più bui abbiamo il diritto di attenderci una qualche illuminazione la quale potrebbe giungere non tanto da teorie e nozioni astratte quanto dalla incerta, tremolante e spesso flebile luce che alcuni uomini e donne, nella loro vita e con il loro operato, accenderanno pressoché in qualsiasi circostanza e diffonderanno durante il tempo che è stato loro concesso in terra"

(Hannah Arendt)



**Serendipità: trovare
quello che non si
stava cercando**



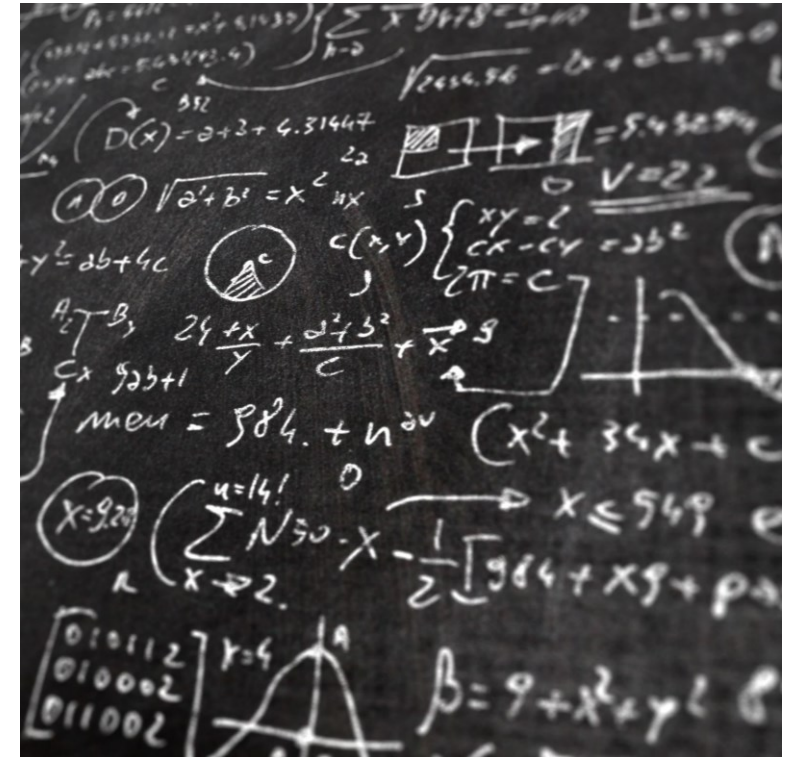


Solo per chi non ha
più speranza, ci è
data la speranza»
Walter Benjamin

Una tensione feconda in Dio

Dio «fa rivivere i morti e chiama le cose che non sono come se fossero» (Lettera ai Romani 4,17)

«Poiché tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza? Tu risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante della vita» (Sapienza 11.24-26)



«Che sono
questi discorsi
che state
facendo fra voi
durante il
cammino?»
(Luca 24,17)



**Sentinella,
quanto resta
della notte?
(Shomér ma mi-
llailah? Isaia
21,12)**

Fine seconda parte

Come la speranza cristiana tocca, intreccia o urta le nostre speranze quotidiane?

Si può imparare/insegnare/condividere la speranza?